SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ANIC848006: SENIGALLIA "MARIO GIACOMELLI"

Scuole associate al codice principale:
ANAA848002: SENIGALLIA "MARIO GIACOMELLI"
ANAA848013: SENIGALLIA VIA BRAMANTE
ANAA848024: SENIGALLIA "AQUILONE"
ANAA848035: SENIGALLIA CESANO
ANAA848046: SENIGALLIA SCAPEZZANO
ANAA848057: SENIGALLIA "GIROTONDO"
ANEE848018: SENIGALLIA "PUCCINI"
ANEE848029: SENIGALLIA CESANELLA
ANEE84803A: SENIGALLIA CESANO
ANEE84804B: SENIGALLIA SCAPEZZANO
ANMM848017: SENIGALLIA "MERCANTINI"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni è ammessa agli anni successivi. La scuola non registra episodi di abbandono scolastico. I trasferimenti in uscita sono limitati a pochi casi imputabili a trasferimenti familiari. Si registra, al contrario, una percentuale superiore al benchmark regionale e nazionale di trasferimenti in entrata durante il corso dell'anno scolastico nella scuola primaria. Nel caso di non ammissione alla classe successiva, la scuola valuta il progetto più opportuno per il proseguimento del percorso formativo. Dai dati emerge che circa il 30%, in linea con il benchmark provinciale e regionale, al degli alunni all'Esame di Stato si colloca nella fascia di voto compresa tra il 9 e il 10.

Punti di debolezza

Fino ad ora non è mai stata avviata una sistematica raccolta dei risultati scolastici per ogni annualità, in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate l'Istituto ha registrato dei miglioramenti rispetto al triennio precedente, nonostante la situazione pandemica. Ciò nonostante permangono delle criticità riguardanti sia la scuola primaria sia la scuola secondaria di primo grado, in quanto non tutte le classi hanno conseguito dei risultati in linea con il benchmark regionale e nazionale. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale. Nella scuola secondaria il numero di alunni che si colloca nella fascia di competenza 1 (la più bassa) è inferiore alla media regionale, mentre coloro che si collocano nella fascia di competenza 5 (la più alta) è superiore alla media regionale.

Punti di debolezza

Ci sono casi di singole classi della scuola primaria che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è superiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è più basso rispetto alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è inferiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è sostanzialmente in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola, nell'ultimo triennio, ha lavorato alla formulazione di un curricolo di istituto incentrato sulle competenze chiave europee, ponendo particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola. La scuola realizza una serie di attività formative finalizzate al raggiungimento di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per l'acquisizione di una piena cittadinanza: competenze sociali e civiche, competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni e, in uscita dalla scuola secondaria di I grado, l'autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Si stanno potenziando le attività che comportano l'acquisizione delle competenze digitali, in particolare quelle legate alle STEM. L'osservazione sistematica della competenza personale, sociale e civica contribuisce alla formulazione del giudizio del comportamento.

Punti di debolezza

Per la progettazione delle UDA si sta predisponendo un modello unico per i diversi ordini di scuola e che tenga conto anche dei diversi approcci didattici e metodologici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave tin particolare quelle trasversali (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e intrapendenza).

Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola realizza diverse progettualità in riferimento all'orientamento scolastico e formativo; lavora sull'orientamento degli studenti, guidandoli alla conoscenza delle proprie specifiche attitudini individuali, anche in collaborazione con soggetti esterni, e struttura un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea con quelli medi nazionali.

Punti di debolezza

Pur curando il momento iniziale di passaggio con la scuola secondaria di II grado, sarebbe opportuno avere incontri periodici, in particolare nei successivi anni scolastici, con gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado al fine di monitorare con maggiore attenzione i risultati scolastici degli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado gli alunni provenienti dalle scuole primarie dell'I.C. Giacomelli possono contare su metodologie e contenuti condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. I docenti di scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele o per team per tutte le discipline. I docenti di scuola secondaria nei dipartimenti disciplinari si confrontano sui percorsi progettuali, sulle prove comuni per classi parallele e sui relativi criteri di valutazione. Le valutazioni iniziali e intermedie consentono di attivare specifici interventi di recupero o potenziamento nelle ore curricolari. Alla primaria le prove strutturate per classi parallele sono iniziali per italiano e matematica; alla secondaria le prove sono iniziali e finali per tre discipline (italiano, inglese, matematica) con criteri comuni di valutazione i risultati sono condivisi. La progettazione didattica nei vari ordini di scuola è articolata in unità di insegnamento-apprendimento che prevedono prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Punti di debolezza

Il curricolo di istituto deve essere implementato con i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Le prove comuni per classi parallele dovranno essere ampliate anche ad altre .discipline. Da potenziare e affinare l'utilizzo di modelli comuni di progettazione e di rubriche di valutazione comuni per le diverse discipline.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto articola le lezioni con orario flessibile e proposte orarie differenti nei diversi plessi per soddisfare tutte le esigenze delle famiglie. All'interno dell'istituto sono presenti anche scuole primarie con metodologie differenti, quali il metodo differenziato montessoriano (Casa dei bambini e Scuola primaria) e il progetto "Scuola senza zaino" in un altro plesso di scuola primaria. L'orario scolastico è articolato su cinque o sei giorni. L'Istituto ha diversi laboratori che sono regolarmente utilizzati dagli studenti. Tutti i plessi dispongono di una biblioteca che viene annualmente arricchita di nuovi testi e sistematicamente utilizzata dagli studenti. Per favorire l'inclusione vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche (ABA, CAA) fin dall'infanzia. L'istituzione di un team digitale ha contribuito alla formazione e aggiornamento dei docenti nell'ambito delle competenze digitale. Inoltre diversi alunni dell'Istituto, con il supporto di docenti formati dalla Fondazione Golinelli e in rete con altre scuole italiane ed europee, stanno partecipando al progetto "Piccoli scienziati da museo", dedicato all'ideazione di un exhibit scientifico da esporre in un museo scientifico. La scuola ha aderito a diverse progettualità proposte dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), quali il #Mab. Il

Punti di debolezza

Le regole relative alla situazione epidemiologica ha comportato una rimodulazione degli spazi laboratoriali, a cui si aggiunge la chiusura di una parte di un plesso della scuola primaria, che ha comportato anche la carenza di una palestra. Infatti per la piena attuazione delle metodologie e delle pratiche didattiche innovative si necessiterebbe di maggiori spazi fisici.

consolidamento, il recupero e il potenziamento delle competenze di base vengono solitamente effettuate in orario curricolare, grazie alla cattedra di potenziamento di matematica e di italiano. In orario extracurricolare sono effettuate diverse progettualità volte al potenziamento delle lingue straniere, delle competenze artistiche e sportive. L'istituto promuove il dialogo, l'ascolto e la conoscenza reciproca attraverso attività mirate allo sviluppo della responsabilità, del senso di legalità e rispetto delle regole, coadiuvato anche da uno sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori. Da diversi anni è attivo anche un supporto psicologico per alunni, famiglie e personale scolastico, che prevede anche azioni di intervento nelle situazioni difficili. Gli episodi problematici sono contenuti ed efficacemente gestiti con azioni interlocutorie. Il clima relazionale tra il corpo docente è positivo e collaborativo, ponendo al centro del processo di formazione lo sviluppo della persona.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola identifica i diversi bisogni e differenzia i percorsi didattici in funzione degli stessi, partendo da una rilevazione dei bisogni formativi degli studenti collaborando fattivamente con il territorio. La scuola realizza attività di inclusione nelle quali sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola è capofila di diverse reti con le scuole del territorio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva attraverso specifiche ed efficaci metodologie che si traducono in maniera sistematica nel lavoro d'aula. L'Istituto annualmente organizza momenti di formazione dedicata e di approfondimento/confronto tra docenti. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali (Schede di rilevazione BES, PEI, PDP) e ne verifica gli esiti. A seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati in itinere. La scuola realizza attività per favorire l'accoglienza e l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana in orario scolastico ed extra, con il supporto del mediatore linguistico e il potenziamento della lingua. Il recupero degli apprendimenti avviene in classe in orario curricolare. Per ogni alunno con

Punti di debolezza

Seppure in fase di miglioramento, permane la criticità di un organico di sostegno non completamente stabile, in particolare alla scuola secondaria di primo grado. Le strutture sanitarie del territorio, per ragioni indipendenti dalle loro scelte si sono viste costrette, non riescono a soddisfare in tempi congrui le innumerevoli richieste di valutazione. Da migliorare l'attenzione verso i BES gifted (alto potenziale cognitivo).

BES viene compilato un documento di accompagnamento da un ordine all'altro di scuola, non solo tra quelli dell'istituto ma anche con la scuola secondaria di secondo grado. Alla scuola primaria il potenziamento diffuso consente di realizzare attività personalizzate volte a migliorare l'inclusione e lo sviluppo del curricolo; alla scuola secondaria vengono attuate percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare con lavori a piccoli gruppi all'interno della classe. Per gli alunni BES è previsto il passaggio di informazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche con gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado, attraverso incontri tra referenti e docenti. Infatti l'Istituto è capofila di un protocollo di Intesa con tutte le Scuole Secondarie di secondo grado della città. L'Istituto ha stilato diversi documenti per favorire l'accoglienza all'arrivo dell'Istituto: in lingue diverse per gli alunni e le famiglie neoarrivati in Italia, per le famiglie con alunni adottati, per i docenti di sostegno.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per la compilazione delle schede di passaggio e lo scambio di informazioni relative agli studenti, utili alla formazione delle classi. I docenti si confrontano altresì circa la progettualità realizzata nel precedente ordine di scuola al fine di arricchire e/o differenziare i percorsi educativo-didattici degli studenti. Nelle prime settimane di scuola delle classi prime, sono previsti incontri individuali tra docenti e famiglie, al fine di raccogliere informazioni utili al benessere dell'alunno. Durante l'anno scolastico si realizzano momenti di conoscenza e di scambio tra alunni e docenti degli anni ponte dei tre ordini di scuola, attraverso attività progettuali concordate e condivise. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci in quanto gli strumenti adottati dall'Istituto permettono ai docenti del nuovo ordine di scuola una conoscenza precisa e approfondita di ogni singolo studente, non solo sul piano didattico, ma anche su quello personale. Le azioni programmate dalla Funzioni Strumentali di tale ambito hanno lo scopo di accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola al successivo alla conoscenza del nuovo ambiente e alle attività didattiche di quell'ordine di scuola. Per gli alunni della scuola secondaria le attività di orientamento sono strutturate e

Punti di debolezza

Una criticità riguarda il monitoraggio del percorso degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (scuola dell'infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di primo grado; scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado). Inoltre il percorso di orientamento andrebbe potenziato e sistematizzato fin dalla scuola dell'infanzia e intensificato poi nella scuola primaria.

coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, enti locali). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche in collaborazione con soggetti esterni e struttura un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie. La presenza di uno sportello di ascolto con lo psicologo è spesso utilizzata sia dagli alunni della scuola secondaria che dai genitori.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,

università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'Istituto è condivisa dalla comunità scolastica ed è pubblicizzata nel PTOF. La visione è ben definita e coerente con il contesto nel quale la scuola opera. Vengono individuate le priorità strategiche. Il monitoraggio degli obiettivi di processo e delle priorità strategiche è regolarmente condotto nel PdM. Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi vengono svolti incontri tra docenti durante il corso dell'anno con predisposizione di alcuni modelli di informazione alle famiglie e di condivisione con i docenti. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti e ATA è chiara ed è apprezzabile la collaborazione tra le diverse figure di riferimento. La presenza di numerosi plessi ha favorito la condivisione degli incarichi di responsabilità. La scuola, avvalendosi di una leadership diffusa, si distingue per un clima di positive relazioni di collaborazione e per un diffuso interesse alla formazione continua. La collaborazione scuola famiglia e gli interventi integrati con gli Enti del territorio permettono di realizzare diverse progettualità e accrescere le competenze sociali e civiche degli alunni. Infatti, grazie al supporto dell'Ente Locale, sono realizzate delle progettualità riguardanti la valorizzazione della lettura, dell'ambito artistico, naturalistico e della cittadinanza. Tali

Punti di debolezza

E' necessario rendere maggiormente strutturato il momento della valutazione finale dei progetti, fornendo ai docenti strumenti con cui raccogliere i dati in maniera efficace.

attività sono perfettamente integrate nel PTOF. Inoltre le competenze da promuovere con opportune azioni educative e didattiche sono soprattutto dell'ambito STEM, nelle lingue straniere, alfabetico funzionali e artistiche.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola programma una formazione interna finalizzata al conseguimento di competenze trasversali e realizza gli obiettivi strategici e di processo (STEM, curricolo e valutazione, competenze, L2, formazione disciplinare). I docenti curano la formazione anche individualmente, con positive ricadute sulla didattica. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con varie modalità organizzative (dipartimenti, gruppi per classi parallele e fra diversi ordini di scuola). I gruppi producono materiali utili. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ed è favorito da un clima positivo di relazioni umane e di cooperazione. I gruppi di lavoro si articolano in Dipartimenti (nella scuola secondaria di primo grado), in gruppi di classi parallele nella scuola primaria, in gruppi di docenti dei tre ordini di scuola per attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola, per attività di aggiornamento, di autoaggiornamento sul curricolo, sulla valutazione, sull'inclusione e sulla continuità. I materiali prodotti dai diversi gruppi di lavoro sono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Istituto, al fine di favorirne la diffusione e l'applicazione.

Punti di debolezza

L'Istituto si deve dotare di forme di raccolta e analisi dei dati al fine di monitorare l'impatto delle attività di formazione sugli apprendimenti degli alunni. Deve essere implementata la formazione del personale ATA in particolare di quello di segreteria, che al momento aderisce alle sole formazioni proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La scuola acquisisce informazioni relative relative ai bisogni formativi del personale docente in situazioni formali, ma anche attraverso comunicazioni personali. Inoltre acquisisce informazioni in merito alle competenze professionali in possesso del personale sia in modo formale (ad esempio lo stato di servizio), sia in modo informale (colloqui, momenti di confronto, di programmazione e valutazione del periodo di prova).

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Da implementare la formazione del personale ATA rendendolo strutturato e al passo con i cambiamenti operativi che l'Istituto ha messo in atto negli ultimi anni. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a diverse reti ed è capofila di due di esse. Le reti sono istituite soprattutto per migliorare pratiche didattiche ed educative, nonché per affrontare situazioni di svantaggio e disagio familiare con un approccio polifunzionale e teso a prevenire la dispersione scolastica. La scuola stipula accordi formalizzati con più soggetti esterni, che risultano stabili negli anni. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi in relazione all'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i Consigli di classe, di interclasse, di intersezione, le assemblee, il Consiglio di Istituto. Inoltre il coinvolgimento dei genitori riguarda, altresì, specifiche iniziative effettuate nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto realizza interventi e progetti rivolti ai genitori inerenti percorsi di supporto alla genitorialità resi possibili in accordo con l'Ente Locale. Inoltre la scuola fornisce un supporto alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico attraverso il supporto di uno psicologo, grazie al progetto Spazio Ascolto. La presenza dei genitori agli incontri grazie alla modalità online ha visto un aumento della presenza. Con la definitiva

Punti di debolezza

L'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione online (registro elettronico e piattaforma G-Suite) ha inizialmente destabilizzato le famiglie. Il contributo volontario, distinto per numeri di figli, non è particolarmente alto, ma ciò nonostante non viene corrisposto da tutte le Famiglie. Inoltre è stato esteso alla scuola dell'infanzia solo da qualche anno e la cifra è inferiore a quello della scuola primaria e secondaria di primo grado.

apertura del Registro Elettronico ha permesso alle Famiglie di seguire l'andamento didattico dei propri figli e di interagire con i docenti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Da potenziare le iniziative rivolte ai genitori, i momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa e la loro partecipazione alle attività proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e incrementare l'effetto scuola in tutti gli ordini di scuola.	Allineare i valori alla media regionale, in tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Completamento del curricolo di istituto e implementazione delle rubriche di valutazione per competenze in linea con le azioni formative e organizzative dell'Istituto.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione e/o di ricerca-azione sulla didattica per competenze.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Osservare, al termine di ogni quadrimestre, le competenze trasversali in tutti gli ordini di scuola	Procedere al monitoraggio delle competenze trasversali possedute dagli alunni e ridurre la percentuale di alunni con livello in via di prima acquisizione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Completamento del curricolo di istituto e implementazione delle rubriche di valutazione per competenze in linea con le azioni formative e organizzative dell'Istituto.
2. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'emergenza pandemica ha limitato lo svolgimento di molte attività rallentando il raggiungimento delle competenze attese negli studenti. Nel complesso i risultati registrati nelle prove standardizzate nazionali sono migliorati rispetto al periodo ante 2020, ma si registra ancora una varianza tra le classi con risultati al di sotto della media regionale. Ugualmente i condizionamenti legati alle misure di prevenzione del contagio hanno impedito lo svolgimento di molte progettualità con ricadute sulla possibilità di valutare adeguatamente le competenze trasversali attese. Pertanto di ravvisa la necessità di confermare le priorità n. 1 e n. 2.